

Codice A1805B

D.D. 10 febbraio 2022, n. 294

**L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione all'esercizio del nuovo invaso e approvazione del relativo disciplinare per lo sbarramento fluviale in Comune di Torino di proprietà ENERDORA S.r.l. - Codice TO01054.**



**ATTO DD 294/A1805B/2022**

**DEL 10/02/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1805B - Difesa del suolo**

**OGGETTO:** L.R. 06.10.2003 n. 25. D.P.G.R. 09.11.2004 n. 12/R. Autorizzazione all'esercizio del nuovo invaso e approvazione del relativo disciplinare per lo sbarramento fluviale in Comune di Torino di proprietà ENERDORA S.r.l. - Codice TO01054.

Premesso che :

- in data 26/06/2015 la soc. Morghen '93 s.r.l. ha presentato domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal T.Dora Riparia in Comune di Torino, procedura integrata con la fase di Valutazione di Impatto Ambientale, alla Città Metropolitana di Torino; dopo una prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 06/07/2016, la Città Metropolitana di Torino ha incluso lo Scrivente Settore nelle convocazioni della seconda seduta, tenutasi in data 09/03/2017, con nota di convocazione prot. n. 18840 del 15/02/2017 (ns. prot. n. 7925 del 15/02/2017);
- con determina dirigenziale n. 3799 del 15/11/2017 lo Scrivente Settore ha autorizzato la costruzione ai sensi dell'art. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R , inviata con prot. n. 54858/2017 del 16/11/2017, con allegato il relativo disciplinare di costruzione;
- con Decreto del Vicesindaco della Città Metropolitana di Torino n. 130-7887 del 4/4/2018 è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di Enerdora S.r.l. denominato "Impianto idroelettrico sul fiume Dora Riparia" localizzato nel Comune di Torino;
- con D.D. n. 537-15488 del 27/6/2018 è stata assentita a Enerdora s.r.l. la concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia in Comune di Torino ad uso energetico e con con D.D. 536-15482 del 27/6/2018 è stata contestualmente rilasciata alla medesima Società l' Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio del relativo impianto idroelettrico; in tali determinazioni é stato dato atto del subentro da parte di ENERDORA s.r.l. all'istanza presentata da Morghen '93 s.r.l. nel 26/06/2015, subentro comunicato dalla Morghen '93 s.r.l. alla Città

- Metropolitana di Torino con nota prot. n. 142554 del 22/11/2017;
- con D.D. n. 84-3037 del 23/3/2019 della Città Metropolitana di Torino è stata assentita a Enerdora S.r.l., ai sensi dell'art. 27 comma 4 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua di cui sopra, con una riduzione della portata massima derivabile e adeguamento della portata media di concessione e della conseguente potenza nominale; contestualmente, con D.D. n. 85-3039 del 23/3/2019 della Città Metropolitana di Torino suddette varianti non sostanziali sono state autorizzate anche ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 28/2011;
  - con PEC del 03/08/2020 (ns. nota prot. n. 38086/2020 del 04/08/2020) la Direzione Lavori ha comunicato la data di inizio lavori e con PEC del 03/09/2021 (ns. nota prot. n. 40731/2021 del 03/09/2021) quella di fine lavori;
  - con nota PEC del 24/08/2021 (ns. nota prot. n. N. Prot. 00039645 del 26/08/2021) i Proponenti hanno richiesto, tramite la Direzione Lavori, l'autorizzazione agli invasi sperimentali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale 12/R del 09/11/2004, a cui il Settore Scrivente ha risposto con proprio nulla osta Prot. n.00040133 del 31/08/2021 richiedendo altresì il controllo delle operazioni operato mediante misure fotografiche e celerimetriche, da riportare nel Certificato di Collaudo finale e l'effettuazione delle operazioni di verifica di corretto funzionamento degli organi di scarico, degli eventuali sistemi di monitoraggio a distanza, delle segnalazioni di pericolo e di allarme come previsto all' art. 16 del D.P.G.R. n. 12/R;
  - con nota PEC del 14/09/2021, ns. prot. n. 42572/2021 del 14/09/2021, perviene dai Proponenti il progetto as-built relativo allo sbarramento fluviale;
  - con D.D. n. 4591 del 17/09/2021 della Città Metropolitana di Torino, Enerdora S.r.l. è stata autorizzata dalla Città Metropolitana di Torino, ai sensi dell'art. 25 comma 6bis del D.P.G.R. n. 10/R e s.m.i., al temporaneo esercizio della derivazione allo scopo di consentire la corretta installazione della strumentazione di misura, la verifica della perfetta funzionalità dello sbarramento abbattibile e della turbina idroelettrica ed il collaudo idraulico delle opere di impianto e del passaggio per la risalita dell'ittiofauna; il Proponente ha richiesto alla Città Metropolitana di Torino in data 21/9/2021 (prot. n. 111001 in pari data) la proroga di ulteriori trenta giorni del predetto termine per consentire il completamento delle verifiche necessarie al corretto collaudo funzionale delle opere idrauliche e alla perfetta funzionalità dello sbarramento abbattibile e della turbina in funzione di un adeguato range di portata, proroga autorizzata con DD 5403 DEL 24/10/2021 della Città Metropolitana di Torino.

Considerata la nota PEC del 01/12/2021 (ns. Prot.n. 00057381 del 02/12/2021) con la quale perviene il collaudo funzionale idraulico del 17/11/2021, ex art 16 D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004, a firma dell'Ing. Maurizio Rosso dello Studio Rosso Ingegneri Associati S.r.l con sede in via Rosolino Pilo 11, 10143 -Torino.

Viste le visite di sopralluogo condotte sia durante i lavori sia a lavori ultimati, mediante le quali sono stati monitorati le condizioni di sicurezza dell'opera, il corretto funzionamento delle componenti principali e la buona manutenzione delle stesse, l'ultima delle quali in data 03/02/2022.

Preso atto del disciplinare di esercizio allegato quale parte integrale e sostanziale alla presente determinazione e della documentazione progettuale prodotta.

Attestato che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla d.g.r. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso:

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la l.r. 28.07.2008, n.23;
- la l.r. 06.10.2003, n.25;
- il D.P.G.R. 09.11.2004, n.12/R;

## **DETERMINA**

Art. 1 - di approvare il disciplinare allegato e di autorizzare, ai sensi dell'art. 21 del D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004 della Legge Regionale 25/2003, la proprietaria ENERDORA s.r.l. alla prosecuzione dell'esercizio della traversa fluviale con gommone presso la soglia del Ponte Emanuele Filiberto, nel comune di Torino (TO) - Codice TO01054;

Art. 2 - di disporre che l'esercizio dell'impianto sia regolato dal rispetto del nuovo disciplinare ex art.24 del D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004, approvato con la presente determinazione e ad essa allegato per farne parte integrante e sostanziale, contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni di cui agli articoli II e VI, ai quali la proprietà è vincolata nella gestione dell'opera. Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore Difesa del Suolo;

Art. 3 - di individuare, visti gli atti presentati all'Amministrazione Regionale e visto l'art. V del disciplinare d'esercizio, la ENERDORA s.r.l. in qualità di proprietario, quale responsabile a tutti gli effetti della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - di disporre, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 09.11.2004, che il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità prevedendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite. Secondo quanto indicato nel disciplinare l'amministrazione comunale predisporrà tutti gli elementi utili per fronteggiare eventuali emergenze;

Art. 5 - di stabilire che copia dei verbali delle suddette visite siano inviati al Settore Difesa del Suolo e al Settore Tecnico Regionale– Area Metropolitana di Torino.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario estensore  
Ing. Davide Patrocco

Il coordinatore Area Dighe  
Ing. Roberto Del Vesco

LA DIRIGENTE (A1805B - Difesa del suolo)  
Firmato digitalmente da Gabriella Giunta

Allegato

Invaso	<b>TO01054</b> tipologia T categoria A	Traversa fluviale ad uso IDROELETTRICO
Comuni di:	Torino (TO)	Località: soglia Ponte Emanuele Filiberto
Proprietà:	ENERDORA s.r.l.	Via Montegrappa n. 2, Savigliano (CN)
Gestore:	ENERDORA s.r.l.	Via Montegrappa n. 2, Savigliano (CN)
Partita I.V.A./Codice fiscale:		P.Iva : 11800390012

## **.DISCIPLINARE DI ESERCIZIO**

### **.PREMESSA**

Il presente disciplinare, all'osservanza del quale è vincolato l'esercizio dello sbarramento fluviale sulla seconda soglia del Ponte Emanuele Filiberto di Torino sulla Dora Riparia, per uso derivazione idroelettrica, è predisposto sulla base della seguente documentazione agli atti :

- il progetto di "Progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Dora Riparia in Comune di Torino (TO)-Soglia Ponte Emanuele Filiberto" Comune di Torino (TO) costituito dagli elaborati progettuali predisposti dallo Studio Rosso Ingegneri Associati - Via Principe Oddone 5/A - 10144 TORINO (TO) scaricati dal sito internet della Città Metropolitana di Torino, con tutte le integrazioni successive;
- la determina di autorizzazione alla costruzione ai sensi dell'art. 8 D.P.G.R. 09 novembre 2004, n.12/R , n. 3799 del 15/11/2017 dello Scrivente Settore, inviata con prot. n. 54858/2017 del 16/11/2017, con allegato il relativo disciplinare di costruzione;
- il Decreto del Vicesindaco della Città metropolitana n. 130-7887 del 4/4/2018 di espressione del giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di Enerdora S.r.l. denominato "Impianto idroelettrico sul fiume Dora Riparia" localizzato nel Comune di Torino;
- la D.D. n. 537-15488 del 27/6/2018 con la quale la Città Metropolitana di Torino ha assentita a Enerdora s.r.l. la concessione di derivazione d'acqua dal T. Dora Riparia e con con D.D. 536-15482 del 27/6/2018 ha rilasciato alla medesima Società l' Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio del relativo impianto idroelettrico; inoltre in tali determinazioni é stato dato atto del subentro da parte di ENERDORA s.r.l. all'istanza

presentata da Morghen '93 s.r.l. nel 26/06/2015, subentro comunicato dalla Morghen '93 s.r.l. alla Città Metropolitana di Torino con nota prot. n. 142554 del 22/11/2017 ;

- la D.D. n. 84-3037 del 23/3/2019 della Città Metropolitana di Torino che autorizza Enerdora S.r.l., ai sensi dell'art. 27 comma 4 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., la variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua di cui sopra, con una riduzione della portata massima derivabile e l'adeguamento della portata media di concessione e della conseguente potenza nominale; contestualmente, con D.D. n. 85-3039 del 23/3/2019 della Città Metropolitana di Torino, suddette varianti non sostanziali sono state autorizzate anche ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 28/2011;
- la comunicazione di inizio lavori della Direzione Lavori trasmessa con PEC del 03/08/2020 (ns. nota prot. n. 38086/2020 del 04/08/2020) e quella di fine lavori, trasmessa con PEC del 03/09/2021 (ns. nota prot. n. 40731/2021 del 03/09/2021);
- la richiesta di autorizzazione agli invasi sperimentali ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale 12/R del 09/11/2004, trasmessa dalla Direzione Lavori con PEC del 24/08/2021 (ns. nota prot. n. N. Prot. 00039645 del 26/08/2021) a cui il Settore Scrivente ha risposto con proprio nulla osta nota Prot. n. 00040133 del 31/08/2021, richiedendo altresì il controllo delle operazioni operato mediante misure fotografiche e celerimetriche, da riportare nel Certificato di Collaudo finale e l'effettuazione delle operazioni di verifica di corretto funzionamento degli organi di scarico, degli eventuali sistemi di monitoraggio a distanza, delle segnalazioni di pericolo e di allarme come previsto all' art. 16 del D.P.G.R. n. 12/R;
- il progetto as-built relativo allo sbarramento fluviale pervenuto dai Proponenti con nota PEC del 14/09/2021 (ns. prot. n. 42572/2021 del 14/09/2021);
- la D.D. n. 4591 del 17/09/2021 della Città Metropolitana di Torino con la quale Enerdora S.r.l. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 25 comma 6bis del D.P.G.R. n. 10/R e s.m.i. all'esercizio temporaneo della derivazione, allo scopo di consentire la corretta installazione della strumentazione di misura, la verifica della perfetta funzionalità dello sbarramento abbattibile e della turbina idroelettrica ed il collaudo idraulico delle opere di impianto e del passaggio per la risalita dell'ittiofauna;
- la proroga di ulteriori trenta giorni del predetto termine del Proponente, richiesta per consentire il completamento delle verifiche necessarie al corretto collaudo funzionale delle opere idrauliche e alla perfetta funzionalità dello sbarramento abbattibile e della turbina in funzione di un adeguato range di portata con domanda in data 21/9/2021 (prot. n. 111001 in pari data) , proroga autorizzata con con DD 5403 DEL 24/10/2021 della Città Metropolitana di Torino;
- il collaudo funzionale idraulico del 17/11/2021 , ex art 16 D.P.G.R. n. 12/R del 09.11.2004, pervenuto con nota PEC del 01/12/2021 (ns. Prot.n. 00057381 del 02/12/2021) a firma

dell'Ing. Maurizio Rosso dello Studio Rosso Ingegneri Associati S.r.l con sede in via Rosolino Pilo 11, 10143 -Torino .

Inoltre sono state eseguite alcune visite di sopralluogo da funzionari del Settore Difesa del Suolo, sia durante la costruzione, sia a collaudo avvenuto, l'ultima delle quali in data 03/02/2022.

### **.LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA**

Comuni di:	TORINO (TO)
Denominazione:	Gommone sulla seconda soglia del Ponte Emanuele Filiberto
Tipologia	Traversa fluviale
Bacino imbrifero direttamente sotteso:	1340 km <sup>2</sup>
Coordinate UTM	398598.924E 4992035.172N
Accesso allo sbarramento	Strada carrabile

### **.CARATTERISTICHE DELL'OPERA**

Traversa fluviale per derivazione a scopi idroelettrici.

- Altezza della traversa : 2,30 m
- Sviluppo coronamento con gommone: 31 m
- Quota di sfioro in configurazione di completa apertura della derivazione : 215,50 m s.l.m. (livello di ritenuta alla quota di normale regolazione)
- Quota di massima regolazione: 216,50 m s.l.m.
- Volume invaso: 7000 m<sup>3</sup>
- Quota dell'incile della soglia : 213,30 m s.l.m.
- Quota della soglia di installazione gommone : 213,20 m s.l.m.

### **.ARTICOLO I - GENERALITÀ**

Ai fini della tutela dell'incolumità delle popolazioni e dei territori, ENERDORA s.r.l. dovrà provvedere, con personale idoneo e qualificato, alla gestione e alla costante manutenzione dell'opera, alla vigilanza sulla stessa, sulle aree prospicienti l'invaso, lo sbarramento e sull'alveo ricettore a valle, e ai controlli sull'efficienza delle opere e delle strumentazioni per il monitoraggio, secondo i disposti previsti dalla L.R. n.25/2003 e dal Regolamento di attuazione D.P.G.R. 09/11/04, n.12/R, oltre che alle condizioni di seguito espresse.

Si dovrà privilegiare un utilizzo plurimo della risorsa accumulata, che prevalentemente, allo stato attuale, è produzione energia.

## **.ARTICOLO II – OPERE DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE**

Per l'esercizio dovranno essere rispettate le prescrizioni inerenti la manutenzione e l'esercizio dell'opera di seguito elencate:

- dovrà essere controllata periodicamente la funzionalità di tutte le parti mobili della struttura nonché dell'illuminazione;
- l'abbassamento del gommone dovrà essere effettuato evitando bruschi picchi di portata, al fine di non coinvolgere insediamenti, infrastrutture a valle o persone accidentalmente presenti in alveo;
- dovrà essere controllata periodicamente la tenuta idraulica dello sbarramento;
- dovrà essere rigidamente osservato quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo;
- dovrà essere installata idonea cartellonistica al fine di evitare l'accesso a personale non autorizzato ed avvertire del rischio di annegamento;
- dovrà essere garantita la continuità della recinzione sulla sponda orografica destra della Dora di fianco alla pista ciclo-pedonale, proprio in prossimità del gommone, in quanto risulta interrotta per parecchi metri.

## **.ARTICOLO III – VIGILANZA**

Il proprietario dell'invaso è tenuto a verificare il corretto funzionamento degli organi di scarico e delle dotazioni di sicurezza installate. Dovranno essere effettuate tutte le visite necessarie a verificare scrupolosamente:

- la perfetta efficienza degli organi di scarico e delle opere di monitoraggio e allarme;
- il livello idrico sull'asta idrometrica;
- l'eventuale presenza di anomale filtrazioni;
- eventuali altri indizi di anomalie del sistema di ritenuta;
- eventuali accenni di movimenti franosi nell'area circostante l'invaso;
- ogni altro indizio che faccia temere per la sicurezza a valle.

La frequenza di tali controlli dovrà essere intensificata in concomitanza di eventi meteorici o tellurici particolarmente gravosi e/o in condizioni di massimo invaso. Il Settore regionale competente per gli sbarramenti può richiedere l'effettuazione di verifiche di sicurezza delle opere (anche periodiche) da parte di professionisti abilitati, incaricati dal proprietario.

Le osservazioni ricavate dalle visite di sopralluogo andranno riportate con frequenza mensile sull'apposito registro allegato al presente disciplinare. I dati raccolti devono essere comunicati al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti con frequenza annuale (in concomitanza con la relazione dell'ingegnere responsabile) ed inoltre a seguito di fenomeni gravosi od alluvionali.

Qualora si rilevino delle anomalie, saranno da attuarsi le procedure indicate nell'allegato 2, le quali prevedono la possibilità, in base all'entità delle suddette anomalie, che il gestore ne dia immediata comunicazione al Sindaco e al Settore regionale competente in materia di sbarramenti e che, in via precauzionale e con le dovute cautele, provveda alla limitazione dell'invaso o allo svuotamento completo dello stesso.

Il Settore regionale tecnico decentrato ed il Settore regionale competente in materia di sbarramenti effettueranno **visite periodiche di controllo** sullo stato di conservazione e di efficienza delle opere. Il Sindaco stesso, al fine della tutela della pubblica incolumità, può disporre visite di controllo trasmettendo copia del verbale di visita al settore regionale competente in materia di sbarramenti ed alla struttura regionale tecnica decentrata competente per territorio, ferme restando le competenze in ordine al R.D. 25 luglio 1904, n. 523. In caso di accertate carenze o di mancata esecuzione dei lavori di manutenzione e delle misure di salvaguardia ordinate a seguito delle citate visite, il Sindaco, sentito il parere del Settore regionale competente in materia di sbarramenti, dovrà imporre al proprietario i provvedimenti immediati ed indispensabili per assicurare l'incolumità pubblica.

#### **.ARTICOLO IV- MODIFICHE O DEMOLIZIONE DELLE STRUTTURE**

Ogni ipotesi di modifica alle opere che intervenga per manutenzione ordinaria o straordinaria durante l'esercizio deve essere comunicata al settore regionale competente in materia di sbarramenti. Tale comunicazione, su espressa richiesta del predetto settore regionale, deve eventualmente essere integrata con elaborati tecnici esplicativi delle operazioni o dei lavori pianificati. In base all'entità dei lavori e delle varianti richieste, il settore regionale può autorizzare gli stessi con proprio nulla osta o con determinazione dirigenziale. Per lavori che alterino in misura sostanziale le caratteristiche statiche e funzionali all'impianto di ritenuta, da eseguire in variante alle opere esistenti e in caso di sbarramento in costruzione, deve essere convocata una Conferenza dei Servizi. La Conferenza dei Servizi prende in esame la documentazione trasmessa, relativa alle modifiche al progetto approvato e alle parti che subiscono variazioni correlate ai lavori proposti considerando anche le aree nell'intorno o a valle dell'invaso se vengono cambiati i deflussi. Qualora si renda necessario viene predisposto un nuovo disciplinare di esercizio.

L'allegato 3 del presente disciplinare indica schematicamente la probabile tipologia di risposta da attendere dall'ufficio regionale competente in materia di sbarramenti per le casistiche prevalenti di lavori. Qualora fosse necessario provvedere alla demolizione delle opere, anche finalizzata al ripristino dei luoghi o alla messa in sicurezza dello sbarramento, essa deve essere descritta in un progetto che il proprietario deve trasmettere al settore regionale competente in materia di sbarramenti per ottenere, se valutata necessaria, anche l'approvazione della conferenza dei servizi istituita all'interno della Direzione regionale competente. Deve essere consegnata una documentazione che, in linea di massima, proponga un ripristino dei luoghi alle condizioni

precedenti alla costruzione o almeno preveda l'impossibilità, per le opere rimanenti, di creare invasi o trattenute di alcun genere.

#### **.ARTICOLO V – RESPONSABILITÀ**

La gestione della traversa e dell'invaso dovrà avvenire, sotto la piena responsabilità del proprietario, in modo da non arrecare pregiudizio ai diritti dei terzi. Di qualsiasi danno eventualmente causato a persone e/o cose, per effetto dell'esercizio dell'invaso, resta unico responsabile il proprietario.

Il proprietario dovrà far effettuare una nuova perizia tecnica a seguito di nuovo collaudo dello sbarramento da un tecnico abilitato a 10 (dieci) anni dalla data di autorizzazione alla prosecuzione all'esercizio; il vigente disciplinare, in tale circostanza, potrà essere rinnovato, ove necessario. Anche prima di tale data, il disciplinare di esercizio potrà essere integrato e modificato dal settore regionale competente in materia di sbarramenti; ciò potrà avvenire in particolare a seguito di: varianti alle opere, esame dei dati registrati dalle strumentazioni di monitoraggio, valutazioni tecniche successive, eventi alluvionali, modifiche negli usi della risorsa idrica o variazioni ambientali delle aree limitrofe o a valle dello sbarramento.

#### **.ARTICOLO VI – PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE - ATTINGIMENTI**

Il proprietario dell'opera di sbarramento dovrà inoltre comunicare al Sindaco i dati caratteristici dell'invaso, al fine di favorire la predisposizione del piano comunale di protezione civile. Il Sindaco, nella predisposizione di detto piano, dovrà tenere conto della presenza sul territorio delle suddette strutture e indicare le misure da attivare, in caso di collasso, a tutela della pubblica incolumità. Le misure da attuare e le procedure da seguire nelle differenti condizioni di rischio sono descritte nell'Allegato 2. Il proprietario inoltre dovrà rendere eventualmente disponibile la risorsa idrica accumulata per necessari attingimenti finalizzati allo spegnimento di incendi.

## **.ARTICOLO VII – INGEGNERE RESPONSABILE, DOMICILIO E REPERIBILITÀ**

Il Gestore provvede a verificare ai sensi dell'art. 24 del D.P.G.R. 09/11/04 n. 12/R il nome e i riferimenti – indirizzo di ufficio, numero telefonico fisso e di cellulare di reperibilità – del tecnico addetto alla sorveglianza (monitoraggio o controllo) indicato all'allegato 2bis.

Il proprietario elegge domicilio in Via Montegrappa n. 2, Savigliano (CN) e si impegna a comunicare con tempestività al Sindaco e al Settore competente in materia di sbarramenti eventuali variazioni di indirizzo, di cambiamento di gestione o di contatti telefonici, nonché a tenere aggiornato l'elenco telefonico di cui all'allegato 2bis.

Torino, li 03/02/2022

Il FUNZIONARIO ESTENSORE  
Ing. Davide Patrocco

Il COORDINATORE AREA DIGHE  
Ing. Roberto Del Vesco

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Difesa del Suolo

(ing. Gabriella GIUNTA)

ALLEGATO 1 - REGISTRO DELLE VISITE DI CONTROLLO

ALLEGATO 2 - DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

ALLEGATO 3 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE INDICATIVE



## **.ALLEGATO 2**

### **DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE**

Il presente documento descrive le condizioni che devono verificarsi perchè si debba attivare il sistema di protezione civile e le procedure da porre in atto di conseguenza. È di fondamentale importanza che il proprietario/gestore dello sbarramento e l'amministrazione comunale ove esso è ubicato siano a conoscenza di queste indicazioni.

In condizioni di normale esercizio dell'impianto, il gestore dello stesso è tenuto ad una attività di ordinaria vigilanza, come descritto nell'articolo III del disciplinare d'esercizio.

In condizioni particolari, dovuti a fenomeni meteorici particolarmente intensi, a sisma, a malfunzionamenti o danni allo sbarramento, il gestore è tenuto ad attuare quanto descritto di seguito, in quanto si viene a configurare un «**Rischio diga**», definito come "il rischio dovuto a eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle, quali precipitazioni intense, sismi, problemi statici dello sbarramento, ecc". Per esso sono definite quattro distinte fasi: preallerta, vigilanza rinforzata, pericolo e collasso.

Nel seguito sono definite, per gli sbarramenti costituiti da tubolari gonfiabili, le condizioni di attivazione delle diverse fasi e i conseguenti adempimenti da parte del gestore.

## .Fasi di allerta per «RISCHIO DIGA»

### .FASE DI PREALLERTA

Quando si attiva	A partire da condizioni di vigilanza ordinaria, a seguito di piogge molto intense o comunque in tutti i casi che il gestore riterrà significativi, <b>si verifica una fase di «preallerta» quando l'invaso supera la quota massima di regolazione, cioè <u>216,50 m s.l.m.</u></b>					
	<u>In caso di sisma</u> che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia), rientri in quanto indicato nella seguente tabella:					
	Scala Richter (Magnitudo)	≥ 4	≥ 5	≥ 6	≥ 7	≥ 8
	Distanza delle opere dall'epicentro (km)	≤ 25	≤ 50	≤ 80	≤ 125	≤ 200
Cosa deve fare il gestore	<p><u>Nella fase di preallerta conseguente ad afflussi idrici al serbatoio.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <u>si informa sull'evolversi della situazione idrometeorologica</u>, consultando ad esempio i bollettini meteorologici pubblicati sul sito <a href="http://www.arpa.piemonte.it">www.arpa.piemonte.it</a>;</li> <li>2. qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento, il gestore <u>si prepara a gestire</u> le eventuali successive fasi di allerta;</li> <li>3. <u>annota</u> l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato 1.</li> </ol>					
	<p><u>Nella fase di preallerta conseguente a sisma,</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>controlla</u> immediatamente le condizioni dello sbarramento;</li> <li>- ne comunica gli esiti <u>al comune</u> ove esso è ubicato, sia nel caso si fossero riscontrati problemi, sia nel caso opposto;</li> <li>- nel caso si fossero riscontrati problemi, attiva le fasi successive;</li> <li>- <u>annota</u> l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato 1;</li> </ul>					

**.FASE DI VIGILANZA RINFORZATA**

<p>Quando si attiva</p>	<p>Quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico.</p> <p>In caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde.</p> <p><u>In occasione del superamento del livello di guardia definito da ARPA Piemonte per l'idrometro sulla Dora Riparia a Ponte Washington poco a valle dello sbarramento gonfiabile con codice TO01054.</u> La fase di vigilanza rinforzata si attiva anche se l'abbattimento totale del tubolare è già avvenuto in precedenza per portate minori e lo sbarramento si presenta "trasparente" rispetto alla corrente in transito.</p> <p>per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile</p> <p>in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza dell'impianto.</p>
<p>Cosa deve fare il gestore</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>avvisa tempestivamente</u> dell'attivazione della fase             <ol style="list-style-type: none"> <li>2. il Settore regionale competente per gli sbarramenti,</li> <li>3. il prefetto (che ove necessario allerta il Comando provinciale dei Vigili del fuoco),</li> <li>4. la Protezione civile regionale,</li> <li>5. l'autorità idraulica, comunicando il livello d'invaso attuale, a portata in transito sul tubolare, sebbene abbattuto, e quella derivata, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione. Nel caso di attivazione della fase di vigilanza rinforzata <u>per sisma</u>, la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.</li> </ol> </li> <li>- <u>attua i provvedimenti necessari</u> per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto e assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco;</li> <li>- in caso di evento di piena, se non già fatto in precedenza, abbatte completamente il tubolare e apre tutte le eventuali altre paratoie per rendere lo sbarramento trasparente rispetto al passaggio della corrente;</li> <li>- <u>tiene informato il comune</u> sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso attuale, la portata in transito sul tubolare, sebbene abbattuto, e quella derivata, le manovre sugli organi di scarico già effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare;</li> <li>- <u>comunica il rientro della fase di vigilanza rinforzata</u>, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta;</li> <li>- Annota l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato 1</li> </ul>

**.FASE DI PERICOLO**

<p>Quando si attiva</p>	<p>In caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso. In particolare, in caso di mancato o parziale abbattimento del tubolare gonfiabile, alla portata prevista.</p> <p>Quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente.</p> <p>In caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.</p>
<p>Cosa deve fare il gestore</p>	<p>fermi restando gli obblighi di cui alla fase di vigilanza rinforzata, il gestore :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati:             <ol style="list-style-type: none"> <li>11. il Settore regionale competente per gli sbarramenti,</li> <li>12. il prefetto (che ove necessario attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco),</li> <li>13. la Protezione civile regionale,</li> <li>14. l'autorità idraulica</li> </ol> </li> </ul> <p>circa l'evolversi della situazione e delle relative possibili conseguenze;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso;</li> <li>- comunica il rientro della fase di pericolo che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla Vigilanza rinforzata o direttamente alle condizioni di Vigilanza ordinaria;</li> <li>- al termine dell'evento, presenta al comune una relazione su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati;</li> <li>- annota l'attivazione della fase sul registro di cui all'allegato 1.</li> </ul>

## .FASE DI COLLASSO

Quando si attiva	<p>Il gestore dichiara la fase di «collasso» al manifestarsi di fenomeni di collasso o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.</p> <p>La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.</p>
Cosa deve fare il gestore	<p>Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi,</p> <ol style="list-style-type: none"><li>provvede immediatamente ad informare:<ul style="list-style-type: none"><li>il prefetto (che attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia),</li><li>la Protezione civile regionale,</li><li>il Settore regionale competente per gli sbarramenti,</li><li>il Comune ove è ubicato l'impianto,</li><li>i comuni a valle dell'impianto che potrebbero essere interessati da fenomeni di allagamento, nonché le relative prefetture.</li></ul></li><li>mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.</li></ol>

**.ALLEGATO 2 BIS****ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA**

Il proprietario deve tenere sempre aggiornato il seguente elenco dei numeri telefonici, fax, ecc. e comunicarne ogni modifica a tutti gli Enti coinvolti nella gestione dei fenomeni descritti ai punti precedenti.

Codice invaso	<b>TO01054</b>	Denominazione	<b>soglia ponte Emanuele Filiberto</b>
		Comuni di	<b>Torino (TO)</b>

	<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>	<b>email</b>	<b>Altro (fax, cell.)</b>
Proprietario e gestore	ENERDORA s.r.l.	Via Montegrappa n. 2, Savigliano (CN)	0172-370008	PEC : enerdora.srl@pec.it entec@pec.it	
Tecnico addetto alla sorveglianza					
Comune	Comune di Torino	Piazza Palazzo di Città, 1 10122, Torino	011-011.999	PEC : <a href="mailto:ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it">ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it</a>	
Settore regionale competente per gli sbarramenti	Settore Difesa del Suolo	Corso Stati Uniti, 21 10128 TORINO	011 4321403	difesasuolo@regione.piemonte.it	
Protezione civile Regionale	Settore Protezione civile e Sistema antincendi boschivi	Corso Marche 79 10146 - Torino	011 4326600	protciv@regione.piemonte.it	
Protezione civile Provinciale	Servizio Protezione Civile della Città Metropolitana di Torino	Via Alberto Sordi, 13 10095 Grugliasco (TO)	011.8615 555	protezionecivile@cittametropolitana.torino.it	
Autorità idraulica	Settore Tecnico decentrato – Area Metropolitana di Torino	Corso Bolzano 44 Torino	011 4321405	tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it ; PEC : tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it	
Prefettura	Prefettura di Torino	Piazza Castello, 205/199 10124 - Torino	011-55891	prefettura.prefto@pec.interno.it	

<b>ALLEGATO 3 – PROCEDURE AUTORIZZATIVE INDICATIVE</b>
--

<b>Tipologia interventi su dighe e traverse</b>		<b>.AUTORIZZAZIONE REGIONALE</b>		
		<i>nota</i>	<i>determina</i>	<i>Conferenza dei Servizi</i>
<b>Sulle opere civili</b>	Pulizia strutture murarie	X		
	Rappezzi intonaci	X		
	Impermeabilizzazione superfici murarie		X	
	Stilature murature in bognini o pietrame	X		
	Impermeabilizzazione superfici di calpestio	X		
	Iniezione di boiacche o resine impermeabilizzanti nelle strutture murarie		X	
	Iniezione nei terreni per consolidamento o formazione schermi di tenuta		X	
	Rifacimento parti di strutture		X	
	Rifacimento completo delle opere comprese fondazioni			X
	Interventi di svaso			X*
	<b>Sulle opere elettromeccaniche</b>	Verniciature carpenterie, organi di intercettazione, griglie e sgrigliatori	X	
Sostituzione tenute paratoie			X	
Modifica o sostituzione sistemi di movimentazione organi di intercettazione			X	
Sostituzione organi di intercettazione e relativi sistemi di comando			X	
Manutenzione impianti di illuminazione e allarme ed emergenza		X		

X\* procedure correlabili ai procedimenti relativi all'approvazione del progetto di gestione